



Progetto Esecutivo S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027

"Pista ciclabile Mandria"

nome file copertine.dwg ottobre 2024	LLPP OPI 2024/001 CUI 00644060287-2024-00001*	Elaborato S PARERI E DOCUMENTAZIONE SOTTOSERVIZI	
Progettisti arch. Alberto Marescotti geom. Alessandra Agosti geom. Daniele Pettenello	Rup ing. Massimo Benvenuti	Capo Servizio ing. Massimo Benvenuti	Capo Settore dott. Danilo Guarti



COMUNE DI PADOVA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Opere Infrastrutturali
Codice Fiscale 00644060287

**Richiesta parere idraulico
Consorzio Bacchiglione**



PNRR



LLPP_OPI_2024_001 - SISUS richiesta Consorzio Bacchiglione -
integrazioni 02.doc

Spett. le
Consorzio di Bonifica Bacchiglione
via del Vescovado, 11
35141 Padova
bonifica@pec.consorziobacchiglione.it

LAVORI	LLPP OPI 2024/001 S.I.S.U.S. – STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027 "Pista ciclabile Mandria"
OGGETTO	Trasmissione elaborati di progetto e richiesta di parere idraulico – integrazioni Prot. Consorzio 0152802 del 12.11.24

Ad integrazione del protocollo in oggetto e a seguito degli incontri tecnici, si trasmettono:
relazione idraulica di compatibilità del tombinamento previsto
elaborati grafici con sezioni trasversali e longitudinali, quotati, dello stato di fatto e di progetto

Si precisa che la pista ciclabile sul lato nord di via Romana APonense è già esistente e verrà fatto un intervento di tipo manutentivo con pavimentazione in stabilizzato – misto cementato.

Si richiede espressione del parere idraulico.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

per Il Dirigente
ing. Massimo Benvenuti
arch. Alberto Marescotti

MARESCOTTI ALBERTO
COMUNE DI PADOVA
17.12.2024 14:52:42 GMT+01:00



Progetto Esecutivo S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027
"Pista ciclabile Mandria"

nome file
copertine.dwg

novembre 2024

LLPP OPI 2024/001

CUI
00644060287-2024-00001*

Elaborato **Consorzio**

RELAZIONE IDRAULICA

Progettisti

arch. Alberto Marescotti
geom. Alessandra Agosti
geom. Daniele Pettenello

Rup

ing. Massimo Benvenuti

Capo Servizio

ing. Massimo Benvenuti

Capo Settore

dott. Danilo Guarti

S.I.S.U.S. – STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027

"Pista ciclabile Mandria"

ASSEVERAMENTO DI NON NECESSITÀ DELLA COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Relazione

INDICE

Premessa	2
Oggetto dell'intervento	2
Caratteristiche del fosso	2
Descrizione dell'intervento.....	3
Aspetti realizzativi del tombinamento	3
Opere di compensazione e loro dimensionamento	4
Conclusioni	4

Premessa

Il Comune di Padova è inserito nel Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR Veneto FESR) 2021-2027 che prevede una dotazione complessiva proveniente dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione pari a **1.031.288.510,00 Euro**, ed in particolare nella Priorità 3 – Azione 2.8.1 “Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree Urbane” a cui è destinato il 5,65% della dotazione finanziaria complessiva, ovvero **58.250.000,00 Euro**.

Oggetto dell'intervento

Nel programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 è stato inserito il progetto per la realizzazione di un nuovo itinerario pedonale e ciclabile, in sede propria riservata e rialzata, di collegamento delle reti ciclistiche esistenti tra la città di Padova e il comune di Abano Terme, denominato LLPP OPI 2024/001 – Pista ciclabile Mandria.

Caratteristiche del fosso

Il fosso presenta un regime prevalentemente lieve con livelli idrici consistenti solamente in occasione di abbondanti precipitazioni che interessano il sottobacino Colli Euganei.

Per gran parte dell'anno il fosso risulta con un livello ridotto. L'alveo dello scolo allo stato attuale è soggetto alla crescita di vegetazione spontanea che ne ostruisce in parte la sezione di deflusso.

Il fosso, nel tratto a cielo aperto, corre parallelo a:

- via Romana Aponense con una sezione triangolare/trapezoidale per un'estesa di circa **45,49m**
- via Latisana, con una sezione triangolare/trapezoidale per un'estesa di circa **119,56m**.

Circa 300 m più a valle il fosso confluisce nel canale Bolzanella. E quindi nel canale Battaglia.

Il fosso oggetto di sistemazione è stato analizzato sotto l'aspetto delle caratteristiche geometriche e idrauliche.

Denominazione	Fosso stradale
Bacino di appartenenza	Sottobacino Colli Euganei
	Riferimento scolo Bolzanella
Lunghezza del tratto di fosso	119,56m via Latisana
	45,49m via Romana Aponense
Pendenza media tratto	0,002
	0,72m via Latisana
Altezza media delle sponde	0,66m via Romana Aponense
Larghezza media fondo	0,10m
	3,21m via Latisana
Larghezza media vaso del fosso	2,74m via Romana Aponense
	132,23 m³ via Latisana
Volume d'invaso del fosso	44,92 m³ via Romana Aponense

Volume del fosso esistente pari a **177,15 m³**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un itinerario ciclabile in fregio a via Romana Aponense e via Latisana.

Nel rispetto delle normative vigenti, l'intervento è dunque progettato per garantire il transito e le manovre dei veicoli in sicurezza.

Per la realizzazione delle suddette opere si rende necessario sistemare il fosso stradale, mediante il tombinamento di un tratto che attualmente risulta a cielo aperto.

Il tombinamento, soggetto ad autorizzazione del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, si rende necessario nel contesto della realizzazione dell'itinerario ciclabile, che si configura come un'opera finalizzata a tutelare la pubblica sicurezza degli utenti della strada, autoveicoli, ciclisti e pedoni, eliminando l'attuale assenza di percorso che costringe i pedoni a camminare sul ciglio stradale, lungo una via a traffico elevato e veloce, anche pesante.

Finalità della presente relazione è dunque quella di definire e dimensionare le opere idrauliche di tombinamento del fosso e progettare le nuove opere di smaltimento a servizio della carreggiata stradale e dell'itinerario ciclabile.

L'inquadramento territoriale dell'ambito oggetto di intervento, rimanda all'allegato grafico per il rilievo dell'area allo stato di fatto.

Il fosso, è per la maggior parte già tombinato. Il tratto a cielo aperto rimane quello coinvolto dall'intervento per una lunghezza complessiva di **165,05 m**.

Tali sistemazioni si limitano alla parte superficiale del suolo e pertanto non interessano i sottoservizi esistenti tra i quali la rete di raccolta e di drenaggio delle acque meteoriche.

Aspetti realizzativi del tombinamento

Per il tombinamento, il progetto prevede l'utilizzo di elementi scatolari prefabbricati in c.a. delle dimensioni interne su via Latisana e Romana Aponense di **120x100 cm**, di similare sezione a quella con cui sono stati realizzati i tombinamenti esistenti.

La livelletta di posa dei tratti tombinati viene impostata alla quota dello scatolare esistente, ad un'altezza variabile rispetto all'attuale fondo, in modo da tener conto dei depositi e degli interrimenti di cui è stato soggetto il corso d'acqua. Le condotte scatolari saranno posate su sottofondo in ghiaia, di spessore medio 10cm.

Lo studio realizzativo dell'intervento impone di prestare attenzione alla ispezionabilità della tratta tombinata, per successivi interventi di manutenzione.

Le strutture saranno eseguite in corrispondenza a via via Latisana e Romana Aponense; l'ispezione della tratta tombinata, sia visiva che di futura manutenzione, sarà garantita da opportuni chiusini e dalla dimensione delle condotte di tombinamento, che consente l'ingresso di operatori e di mezzi per interventi manutentivi.

Per la realizzazione di tale itinerario è necessario tombinare complessivamente un tratto di canale della lunghezza di **165,05 m**.

I principali dati di progetto:

Area complessiva coinvolta dalle trasformazioni	782,34	m²
Lunghezza complessiva interessata dal tombinamento	165,05	m
Lunghezza del tratto di fosso da tombinare	via Latisana 119,56	m
	via Romana Aponense 45,49	
Volume della scolina nel tratto tombinato	via Latisana 132,23	m³
	via Romana Aponense 44,92	
Dimensione di sezione dello scatolare	120x100	cm
Volume dello scatolare nel tratto tombinato	via Latisana 143,47	m³
	via Romana Aponense 54,59	
Sede pedonale e ciclabile, pavimentata in asfalto lungo via Latisana	358,68	m²
Sede pedonale e ciclabile, pavimentata in asfalto lungo via Romana Aponense	136,47	m²
Aree verdi che rimangono	via Latisana 193,99	m²
	via Romana Aponense 23,65	

Opere di compensazione e loro dimensionamento

La condotta di tombinamento ha un volume complessivo di **198,06 m³**. Per un corretto dimensionamento delle opere di compensazione necessarie, considerata la pendenza del fosso consortile e quindi dello scatolare di dimensione di **120x100 cm** dello **0,2%**, l'andamento del profilo liquido nella condotta.

CONCLUSIONI

Le sistemazioni di progetto, così come descritto, comportano una trasformazione su di un'area omogenea di suolo complessiva di circa **782,34 m²**, di cui la superficie trasformata nel tratto con il tombinamento è di circa **165,05 m**.

Per tale ragione, e per il fatto che il progetto non interviene sugli attuali scarichi delle acque meteoriche, il deflusso che sarà generato nell'ambito della nuova sistemazione di progetto non potrà essere superiore a quello attuale.

$$V_{\text{fosso}} = 177,15 \text{ m}^3$$

$$V_{\text{tombotto } 120 \times 100} = 198,06 \text{ m}^3$$

È possibile affermare quindi che l'intervento, ai fini della compensazione idraulica della trasformazione in oggetto è **"idraulicamente compatibile"** ai sensi della DGRV 2948/09 e successive modifiche ed integrazioni ed integrata con le Ordinanze del Commissario Delegato.

Il sottoscritto ing. Massimo Benvenuti, Dirigente del Comune di Padova, Settore Lavori Pubblici, Servizio Opere infrastrutturali, in servizio presso il Settore LL.PP. – Palazzo Gozzi – via Tommaseo 60 a Padova, in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP) **S.I.S.U.S.** –



**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE delle Aree Urbane del
Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027 LLPP OPI 2024/001 – Pista ciclabile
Mandria**

ASSEVERA LA NON NECESSITÀ DELLA COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Le modifiche puntuali proposte con il progetto sopra individuato non comportano una trasformazione che possa modificare il regime idraulico e pertanto non ritiene necessaria la predisposizione di uno specifico studio di compatibilità idraulica.

Capo Servizio
ing. Massimo Benvenuti

Tecnico
arch. Alberto Marescotti

MARESCOTTI ALBERTO
COMUNE DI PADOVA
17.12.2024 14:55:28 GMT+01:00



E-DIS-14/10/2024-1107673

COMUNE DI PADOVA
opereinfrastrutturali@pec.comune.padova
.it

DIS/MCN/TRI/UT-PD/DSE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS81027503 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)
Oggetto: Richiesta tracciato impianti vostra via Romana Aponense 137,140A comune di Padova id 458993746

Con riferimento alla vostra richiesta, vi comunichiamo che nell'area da voi indicata sono presenti nostri impianti: a tale riguardo vi alleghiamo due planimetrie di massima.

E' pertanto necessario che sia da voi adottata la massima prudenza in ogni fase dei lavori, in particolare nell'accertamento dell'esatta posizione degli impianti e, in particolare, dei cavi o altri servizi nel sottosuolo.

Non possiamo infatti escludere che alterazioni dello stato dei luoghi, intervenute in tempi successivi alla realizzazione dei nostri impianti, destituiscono di precisione le indicazioni planimetriche fornite al riguardo dal nostro personale; tali indicazioni devono considerarsi meramente orientative e fornite al solo scopo di offrire un punto di riferimento alle indispensabili attività preliminari di sondaggio imposte dalle norme di prudenza e buona tecnica a chi, accingendosi ad opere di scavo, debba accertare l'esatta ubicazione di strutture ed impianti sotterranei.

In occasione di interventi in prossimità di ns. impianti, ricordiamo che devono essere adottate tutte le necessarie precauzioni al momento dell'esecuzione dei lavori di manomissione o altre attività, nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08, al fine di evitare ogni contatto con gli impianti stessi.

Gli impianti elettrici di e-distribuzione sono mantenuti costantemente in tensione e possono costituire pericolo anche mortale per chi si avvicina o ne venga a contatto.

Nell'invitarvi a rendere edotti di ciò i vostri dipendenti e chiunque venga da voi incaricato delle attività, teniamo a sottolineare la vostra responsabilità, in ordine a qualsiasi incidente a persone o cose che dovesse verificarsi per l'inosservanza delle raccomandazioni di cui sopra nonché di tutte le norme applicabili in materia.

Vi avvisiamo che le informazioni contenute nelle planimetrie, allegate alla presente comunicazione, sono di natura riservata e confidenziale e sono indirizzate unicamente al destinatario. E' espressamente vietato l'utilizzo verso terzi, salvo nostra previa autorizzazione.

Il rilievo del tracciato di dettaglio degli impianti comporterà un onere da addebitare a vostro carico e da corrispondere prima dell'esecuzione dell'attività. A tale proposito, occorre che ci venga restituito il modello richiesta formale rilievo tracciato allegato alla presente, successivamente verrà inviato e dovrà essere restituito il modulo accettazione unitamente all'evidenza del pagamento effettuato. Successivamente sarete contattati dall'unità di e-distribuzione territorialmente competente per concordare l'intervento in sito.

Teniamo comunque a precisare che, sia per le caratteristiche della strumentazione utilizzabile che per

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

l'eventuale presenza nel sottosuolo di altre condutture, tale localizzazione sarà da ritenersi indicativa.

Cordiali saluti.

Allegati:

- richiesta
- planimetrie
- richiesta formale rilievo tracciato in impianto

Davide Marini
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Subject:

S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027 "Pista ciclabile Mandria" LLPP OPI 2024/001 OGGETTO Richiesta sottoservizi e programmi di intervento

From:

"Comune di Padova - Settore Opere Infrastrutturali" <opereinfrastrutturali@pec.comune.padova.it>;

To:

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it;;

Date:

Thu, 3 Oct 2024 17:19:36

titleInvio protocollo n.0510775 del 03/10/2024

ED-03/10/2024-10003773



Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2024 - 0510775 / U

Del: 03/10/2024

Destinatario: AcegasApsAmga S.p.A. Società del Gruppo Hera

Indirizzo: , **Città:** , **CAP:**

Oggetto: S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027 "Pista ciclabile Mandria" LLPP OPI 2024/001 OGGETTO Richiesta sottoservizi e programmi di intervento

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: Settore Lavori Pubblici - Servizio Opere Infrastrutturali

Smistato a:

L'impiegato addetto
Tonello Stefania
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93



COMUNE DI PADOVA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Opere Infrastrutturali
Codice Fiscale 00644060287

AcegasApsAmga S.p.A. – Società del Gruppo Hera
cartografia.servizi@acegasapsamga.it
acegasapsamga_pd@cert.acegasapsamga.it

Hera Luce S.r.l.
segreteriaheraluce@pec.gruppohera.it

Direzione Acqua – Fognature – TLC
smaestrini@acegasapsamga.it

AP RETI GAS NORD EST
apretigasnordest@pec.ascocert.it

Enel Distribuzione S.p.A.
via strada Battaglia
35020 Albignasego (PD)
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Open Fiber S.p.A.
openfiber@pec.openfiber.it
alla c.a. Daniele Buscato

Terna Rete Italia S.p.A.
via S. Crispino, 22
35129 Padova
aot-padova@pec.terna.it

FiberCop S.p.A.
fibercopsa@pec.fibercop.it

LAVORI	S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027 "Pista ciclabile Mandria" LLPP OPI 2024/001
OGGETTO	Richiesta sottoservizi e programmi di intervento



COMUNE DI PADOVA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Opere Infrastrutturali
Codice Fiscale 00644060287

Il Comune di Padova – Settore Lavori Pubblici – Servizio Opere Infrastrutturali sta predisponendo il progetto esecutivo dell'intervento sopra indicato finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito del PR Veneto FERS 2012-2027.

Il progetto riguarda via **Romana Aponense** e via **Latisana**, come indicato nella planimetria allegata.

In tali aree si prevede la riorganizzazione e riqualificazione di spazi pubblici e la realizzazione di opere stradali.

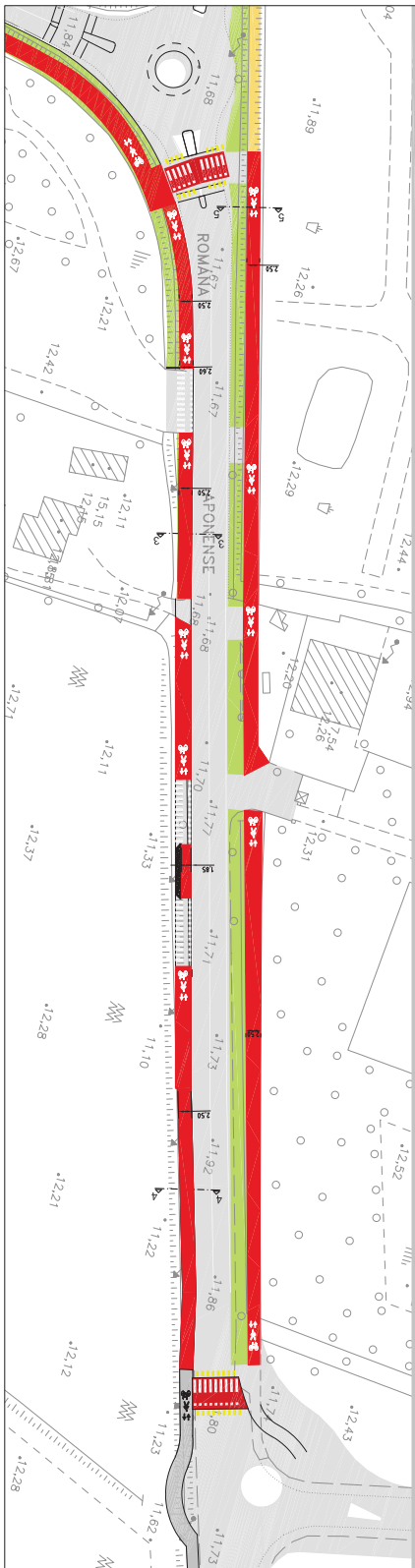
Si chiede di trasmettere le reti dei Vs. servizi e di valutare e segnalare eventuali interventi programmati dalle Vs. aziende, necessari per evitare e risolvere possibili interferenze.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

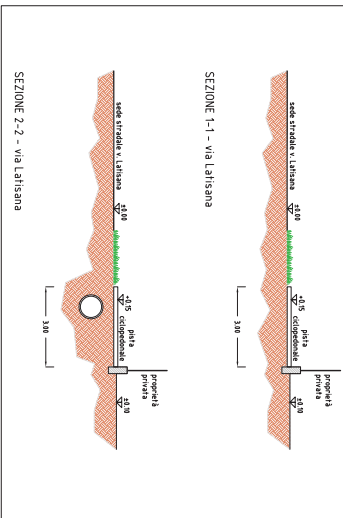
Cordiali saluti

arch. Alberto Marescotti

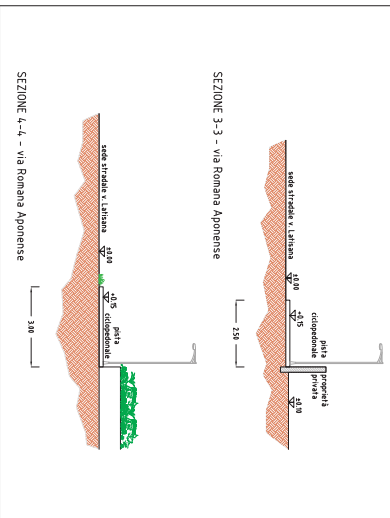
MARESCOTTI ALBERTO
COMUNE DI PADOVA
03.10.2024 07:52:13 GMT+01:00



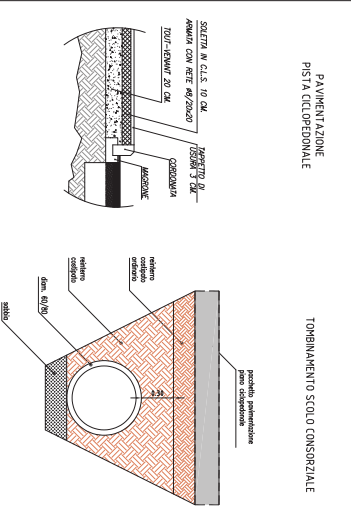
SEZIONI DI PROGETTO - scala 1:100



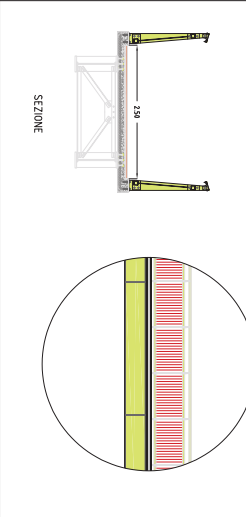
SEZIONI DI PROGETTO - ALTERNATIVA 1 - scala 1:100



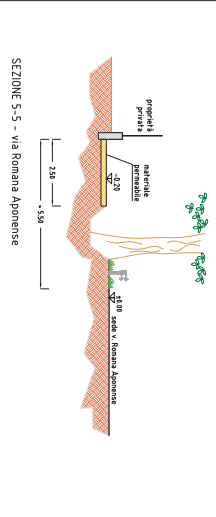
PARTICOLARI COSTRUTTIVI - scala 1:30



PASSERELLA CICLOPEDONALE
SUL CANALE BOLZANO



SEZIONI DI PROGETTO - ALTERNATIVA 2 - scala 1:100



AMBITO DI INTERVENTO



**S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA
DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**
delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2014-2027
"Pista ciclabile Mandhria"

Autore: Studio Mandhria dicembre 2023	LLP (PI) 2024/001 CUI 026909827-2024-0001*	Elaborato
Progettisti	Rup	Capo Servizio
Ing. Massimo Berninelli	Ing. Massimo Berninelli	Ing. Matteo Barbi
STATO DI PROGETTO PIANIMETRIA GENERALE SEZIONI - PARTICOGLARI COSTRUTTIVI		

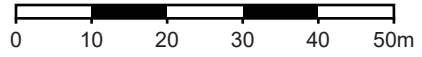
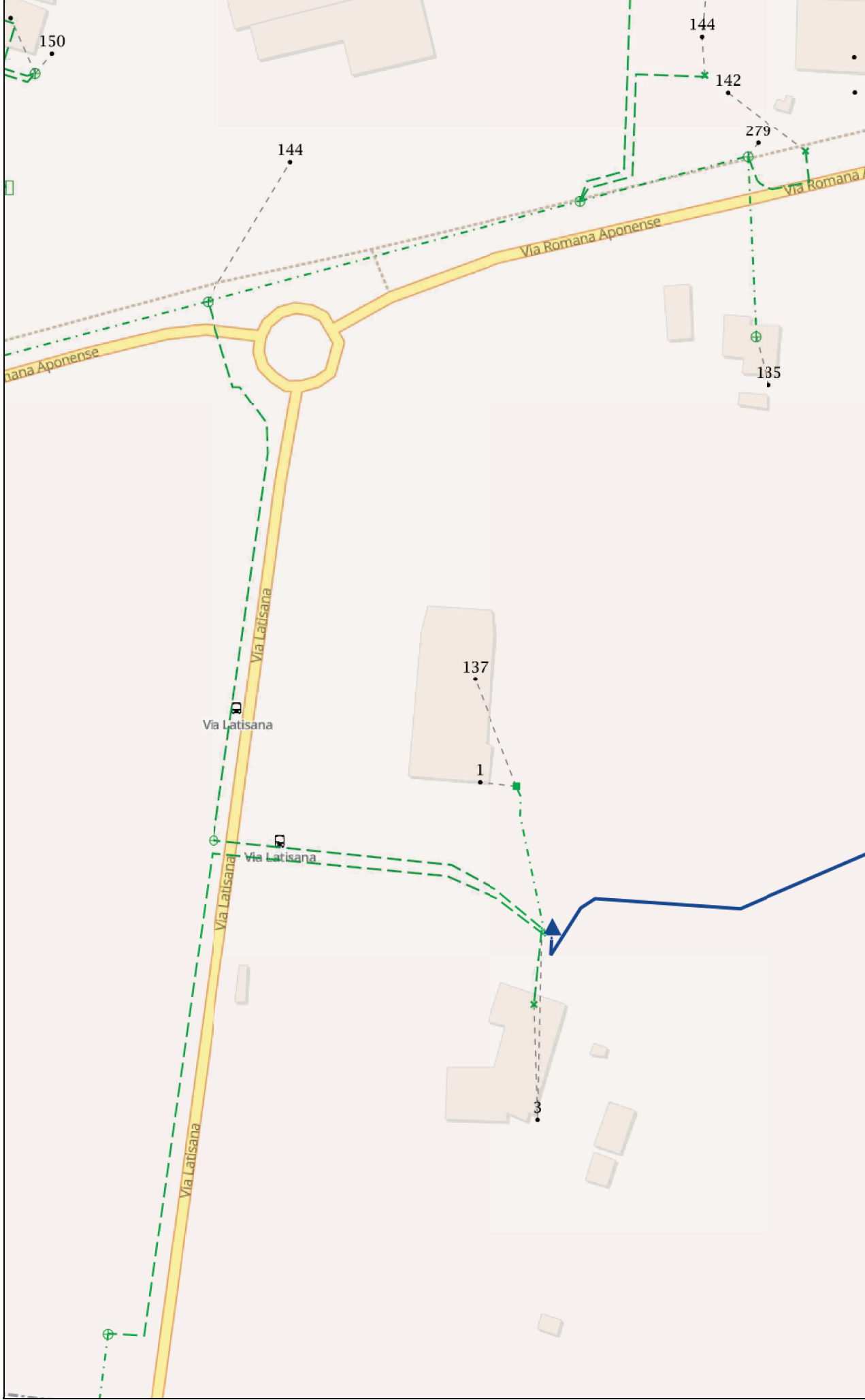
Progettisti	Rup	Capo Servizio	Capo Settore
Ing. Massimo Berninelli	Ing. Massimo Berninelli	Ing. Massimo Berninelli	Ing. Matteo Barbi

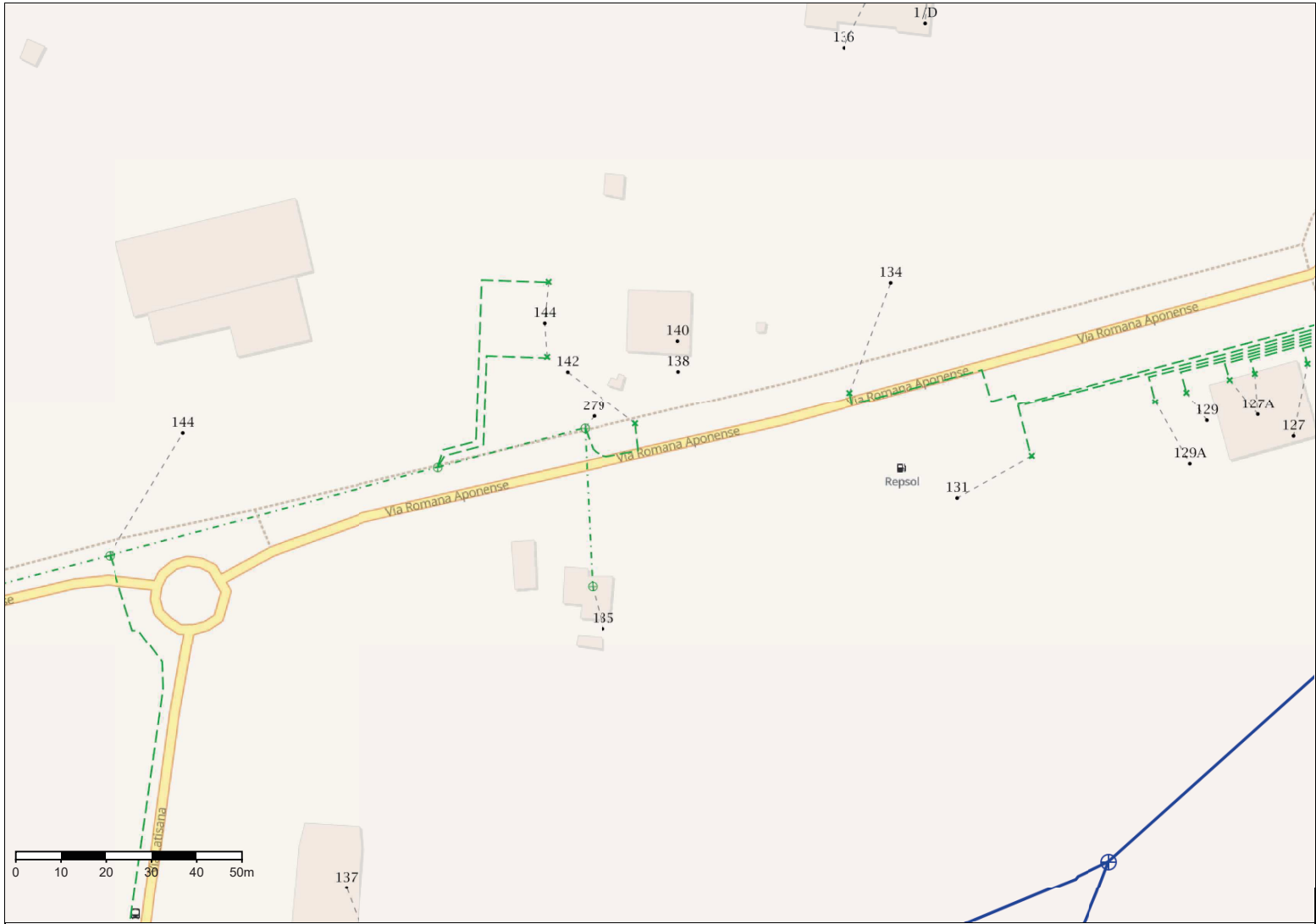
Impaginazione: Contrasto, L&P, Bruni&Berti, Engino, Verona, VETTORIALE.pro



LEGENDA

- Rami BT
 - Aereo Cavo, In Esercizio
 - Interrato, In Esercizio
- Nodi BT 7
 - In Esercizio
- Nodi BT 6
 - Morsetto a perforazione, In Esercizio
 - Diverso da morsetto a perforazione, In Esercizio
- Nodi BT 5
 - Sezionatore BT, In Esercizio
- Rami MT
 - Aereo Conduttori Nudi, In Esercizio
- Nodi MT 2
 - Cabina PTP, In Esercizio
- Montanti
 - Montante MT, In Esercizio
 - Montante BT, In Esercizio





“Richiesta formale e/o di dettaglio per il rilievo del tracciato impianti”

Spett.le

e-Distribuzione

Pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Richiesta tracciato impianti elettrici di e-distribuzione.

Il sottoscritto nato a , il
codice fiscale, residente in, (...)
Via n. ...

(in caso di imprese, società, enti, associazioni, compilare, anche i seguenti campi)

in qualità di :

Rappresentante Legale della ditta

P.I./C.F.....

con sede in (...), Via n.

CHIEDE

di individuare la posizione delle infrastrutture elettriche interrato di e-distribuzione situate in Comune di
.....(.....)

Via/vie... ..

Dettagliare tratto interessato in una delle seguenti modalità:

- Elaborato planimetrico
- Coordinate georeferenziate inizio e fine tratta
- Denominazione tramite indicazione numero civico inizio e fine tratta

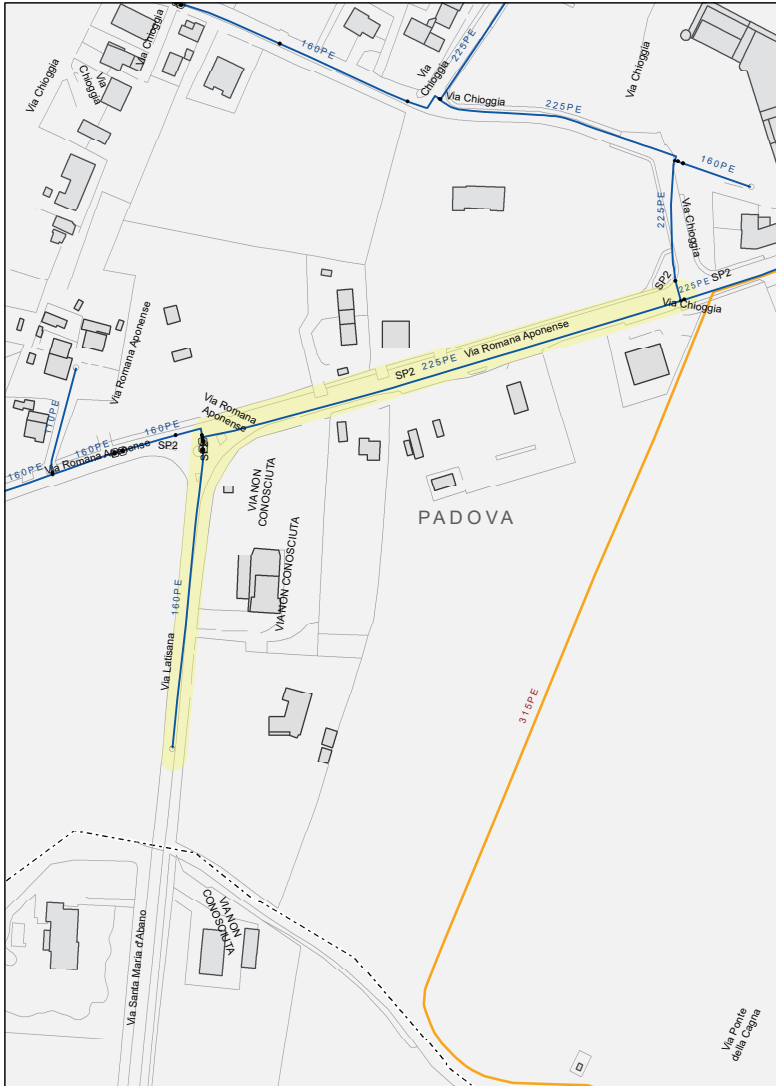
Riportare inoltre a quale titolo viene presentata l'istanza per conoscere il tracciato degli impianti (es.: lavori da parte o per conto di Società di servizi a rete su contratto di appalto, intervento per modifica impianti di proprietà interferenti o connessi con la rete e-distribuzione, ecc.):

.....
.....

Cordiali saluti.

..... li/...../.....

Firma.....



S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027 "Pista ciclabile Mandria" LLPP OPI 2024/001. Richiesta sottoservizi e programmi di intervento

Comune:	PADOVA	Frazione:	...
Via:	ROMANA APONENSE e LATISANA		

Tavola:	1 DI 1	Scala:	1:2.000
---------	--------	--------	---------

04/11/2024	00	EMISSIONE	DB	AC	AV
Data:	Rev. n°:	Descrizione revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:

- Legenda**
- RETE DI 6° SPECIE
 - RETE DI 7° SPECIE
 - AREA CON PRESENZA DI RETI, ALLACCIAMENTI E IMPIANTI GAS METANO



Per ovvie ragioni di sicurezza pubblica, si evidenzia l'esigenza che, nei riguardi della planimetria, vengano adottati gli accorgimenti necessari a garantire la riservatezza rispetto a tutti quei soggetti terzi che non abbiano necessariamente a conoscenza, ai fini della progettazione e/o realizzazione delle opere di Vostra competenza.
 Ai sensi degli artt. 2043-2048-2049 c.c. e degli artt. 622-623 c.p. è vietata la riproduzione e l'uso del presente elaborato senza autorizzazione scritta di AP Reti Gas Nord Est S.r.l.

Allegato

"LINEE GUIDA GENERALI PER OPERE INTERFERENTI CON LA RETE GAS"

Aggiornato al 12/11/2024



**Reti Gas
NordEst**



Il presente documento sintetizza una raccolta di prescrizioni ed indicazioni necessari a garantire l'osservanza delle normative di riferimento per la gestione delle interferenze, le condizioni di sicurezza ed a scongiurare l'eventuale danneggiamento delle condotte in esercizio, con tutti i rischi derivanti per le maestranze e la cittadinanza.

INDICAZIONI GENERALI

- CARTOGRAFIA e RILIEVO DELLE CONDOTTE

Secondo la definizione prevista dal TUDG della Delibera ARERA 569/2019/R/Gas “è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio”.

Gli estratti cartografici disponibili sono solo in grado di indicare la presenza di massima della rete di distribuzione in esercizio e non comprendono gli impianti di derivazione di utenza (allacciamenti).

Per informazioni di maggior dettaglio può essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento. Anche in questo caso preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Di conseguenza sarà cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera. (NB; il progetto dell'opera dovrà riportare la posizione delle condotte gas metano in esercizio).

- POSA CON TECNICHE SPECIALI (TRENCHLESS o NO-DIG)

In caso siano previste tecniche speciali di posa per la realizzazione dell'opera (quali trenchless o No-Dig) è necessario che il progettista/committente trasmetta copia del progetto esecutivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:

- la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera;
- profilo planaltimetrico di posa con indicazione della distanza tra il servizio interferente rispetto alle condotte gas;
- collocazione e dimensioni delle eventuali buche di lancio e uscita;
- le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione.

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è comunque necessario che l'impresa esecutrice dei lavori comunichi l'inizio lavori almeno 3 gg prima.

- AVVERTENZE IMPORTANTI

Decreto Legislativo n. 81/08 e successive integrazioni, art. 121 è obbligatorio procedere alla rilevazione dell'eventuale presenza di gas nella zona interessata prima dell'inizio di qualsiasi intervento e durante il suo svolgimento. Se viene constatata la presenza di gas, è indispensabile:



**Reti Gas
NordEst**

- vietare qualsiasi operazione nello scavo ed il funzionamento di apparecchiature meccaniche/elettriche in prossimità dello stesso;
- far evacuare lo scavo e la zona circostante;
- contattare il servizio di Pronto Intervento;
- presidiare l'area fino all'arrivo del Personale del Pronto Intervento.

È necessario che vengano tempestivamente segnalati all'Unità Operativa competente per territorio tutti i danni occorsi alle condotte del gas durante l'esecuzione dei lavori, anche nel caso in cui tali eventi non comportino una fuoriuscita di gas (si considerino, a titolo esemplificativo, l'incisione di tubi in polietilene o il danneggiamento del rivestimento di tubazioni in acciaio).



PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO RELATIVE ALLE RETI GAS ESISTENTI

- D.M. 16 Aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8”;
- D.M. 17 Aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8”;
- Norma UNI 9165 “Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento”;
- Norma UNI 9860 “Condotte con pressione massima operativa non maggiore di 0,5 MPa (5 bar) – Impianti di derivazione di utenza del gas – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento”;
- Norma UNI 10576 “Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo” adottata con D.M. 26/03/2004”.

ESTRATTO NORMA UNI 10576 "Protezione tubi gas durante lavori nel sottosuolo"

- Segnalazione sottoterra dei sistemi di distribuzione gas

“Per ridurre il rischio di danneggiamenti alle tubazioni gas, in alcuni casi può essere presente al di sopra delle tubazioni stesse un nastro di segnalazione. Nel caso in cui durante le lavorazioni di scavo il suddetto nastro di segnalazione venisse danneggiato, lo stesso deve essere riposizionato sulla tubazione gas ad una distanza da essa tale da costituire avviso con sufficiente anticipo rispetto al potenziale danneggiamento.”

- Sistemi di indagine per verifiche della tipologia e del numero dei servizi interrati (saggi)

“Gli scavi di saggio sono da considerarsi opere necessarie per l'identificazione di sottoservizi e del loro stato di posa. Si raccomanda di svolgere i saggi con particolare attenzione per evitare il rischio di danneggiamento delle tubazioni gas interrate. A tal fine, dovranno essere messe in atto le seguenti cautele operative:

- *le dimensioni dello scavo di saggio devono essere limitate allo stretto necessario che consenta l'individuazione dei servizi interrati preesistenti;*
- *nell'esecuzione dello scavo di saggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale asportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano, se non diversamente concordato e formalizzato con il Gestore.*

In alternativa, l'esatta ubicazione delle condotte, ed in particolare degli impianti di derivazione di utenza, presenti nel sottosuolo potrà essere determinata mediante utilizzo del georadar, così da osservare le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti conforme ai vincoli di legge e alla regola dell'arte.”

- Qualità dei terreni e sistemi di contenimento

“Nell'intorno dello scavo interferente con preesistenti tubazioni gas, deve essere valutata la "zona di influenza" caratteristica dei vari tipi di terreno, in applicazione di teorie geotecniche appropriate. Nel prospetto 1 sono riportati, a titolo orientativo, i dati necessari per effettuare tale valutazione; la larghezza della zona di influenza su ciascun lato dello scavo è determinata in funzione dell'angolo di riposo attribuito al materiale (roccia o terreno) e della profondità di scavo.



Tipo di terreno	Angolo di riposo Φ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m		
		Profondità di scavo, H m		
		≤ 1	1,5	2
Roccia	90	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	0,5	0,8	1
Terreni con caratteristiche medie	45	1	1,5	2
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	1,5	2,3	3
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	2	3	4

Prospetto 1. Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità fino a 2 m)

Qualora non vengano rispettate le indicazioni sopra riportate, devono essere adottati idonei sistemi di contenimento delle pareti eseguiti per l'intera altezza di scavo affacciato alla tubazione gas e prolungati per una lunghezza pari alla zona in cui le tubazioni gas risultano influenzate in base ai criteri sopra richiamati.

- **Utilizzo di mezzi meccanici**

“I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi non devono operare o transitare su aree che, direttamente o indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrato; qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati.”

- **Comportamento degli Operatori durante gli scavi**

“Nel corso delle operazioni di scavo gli operatori devono prestare la massima attenzione per evitare danneggiamenti alle tubazioni gas ed ai loro eventuali rivestimenti. Tutte le tubazioni gas messe a nudo all'interno degli scavi non devono essere in nessun modo sollecitate.”

- **Deposito di materiali su zone interessanti tubazioni gas**

“I materiali provenienti dai lavori di scavo non possono essere depositati in volumi o quantità tali da generare sovraccarichi concentrati in corrispondenza di aree che direttamente o indirettamente possano trasmettere tali sovraccarichi a tubazioni gas interrato; qualora ciò non sia evitabile, è prescritto l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati.”

- **Materiali di rinterro**

“I materiali da impiegare nei rinterri intorno alle tubazioni gas messe a nudo devono essere conformi a quanto previsto ai punti "letto di posa" e "rinterro" della UNI 9165 e UNI 9860, salvo più particolareggiate prescrizioni fornite localmente, di volta in volta, dall'ente gestore del gas.”

- **Modalità di rinterro**

“I rinterri degli scavi devono essere eseguiti in modo da ripristinare le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle tubazioni gas.

Nel caso le tubazioni gas siano state messe a nudo, la messa in opera dei materiali di rinterro di cui al paragrafo 8.2.3.7.2 deve essere eseguita per strati successivi di circa 30 cm, seguiti da idonea compattazione e prevedendo inoltre la posa e/o il ripristino delle eventuali opere di protezione prescritte dalla legislazione vigente.”

- **Interferenze con altri servizi interrati e distanze relative**

“Nel caso di interferenze tra infrastrutture di distribuzione gas preesistenti e altri servizi interrati di nuova posa, le distanze minime di sicurezza e le tipologie di protezioni tra i sottoservizi devono rispettare le indicazioni riportate nella legislazione vigente.

In particolare devono essere rispettate le distanze previste:



- dalla UNI 9165 e dalla UNI 9860 per le condotte in VII, VI, V, e IV specie;

- dalla legislazione vigente per le condotte in III, II e I specie.

Nei casi di parallelismo tra l'opera interferente e l'esistente condotta gas è comunque vietata la realizzazione dell'opera e/o la posa di tubazioni o cavi sulla verticale delle condotte gas. L'incrocio dell'opera interferente con la condotta gas non è ammesso sulla verticale di valvole, pozzetti o camerette di ispezione della condotta gas esistente. In caso di incrocio di condotta gas esistente posta al di sotto dell'opera da eseguire, l'incrocio quando possibile è realizzato ortogonalmente alla condotta gas.”

- **Manufatti**

“È vietata la realizzazione di manufatti superficiali rigidi (compresi pozzetti o camerette interrato) sulla verticale delle tubazioni gas, in quanto causa di trasmissione diretta di sovraccarichi concentrati. Qualora ciò non sia evitabile, deve essere concordata con l'ente gestore del servizio gas la posa di idonee opere di protezione.”

- **Interferenze elettriche**

“Quando si intendano posare nuove strutture metalliche interrate (tubazioni, cavi, serbatoi) e proteggerle contro la corrosione mediante protezione catodica, devono essere concordate con l'ente gestore del servizio gas ed eseguite, eventualmente, prove di interferenza elettrica con preesistenti tubazioni di reti gas di acciaio, nel rispetto delle prescrizioni della UNI EN 12954.”

- **Sostegno delle condotte gas**

“Qualora durante i lavori di scavo vengano messe a nudo condotte gas, devono essere attuate idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che le condotte possano essere soggette a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale.”

- **Scavi profondi (> 2,00 m) a cielo aperto**

“Fermo restando le disposizioni legislative di riferimento, in occasione di lavori di scavo in trincea in prossimità di condotte gas, per profondità di scavo elevate, oltre alle indicazioni riportate ai punti precedenti (ove applicabili), si evidenzia in particolare la necessità di tenere in conto i fenomeni di deformazione e di possibile instabilità che interessano i volumi di terreno adiacenti allo scavo. Fatta salva la necessità di procedere ad accurata determinazione dei parametri caratteristici dei terreni quando l'importanza dei lavori programmati lo richieda, vengono di seguito riportati, a titolo indicativo, i criteri pratici minimi per l'individuazione della zona di influenza basati sui valori dell'angolo di riposo di vari tipi di terreno. Il prospetto 2 indica, in base ai criteri suddetti, la larghezza della zona di influenza su ciascuno dei due lati dello scavo in funzione del tipo di terreno e della profondità dello scavo stesso.”

Tipo di terreno	Angolo di riposo Φ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m			
		Profondità di scavo, H m			
		2	3	4	5
Roccia	90	-	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	1	1,5	2	2,5
Terreni con caratteristiche medie	45	2	3	4	5
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	3	4,5	6	7,5
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	4	6	8	10

Prospetto 2 Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità >2,00 m)

PRESCRIZIONI PER RISOLUZIONE INTERFERENZE

1. CANALIZZAZIONI NON IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^a SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.

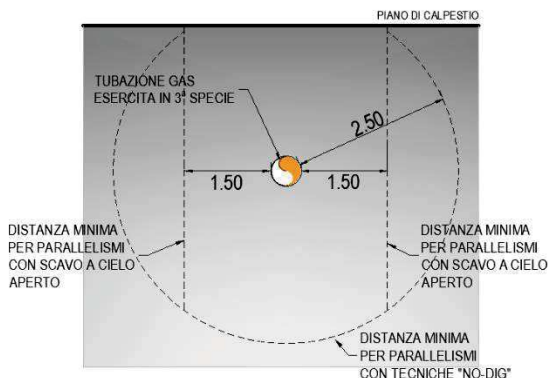
1.1. PARALLELISMI

1.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

1.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



1.2. ATTRAVERSAMENTI

1.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

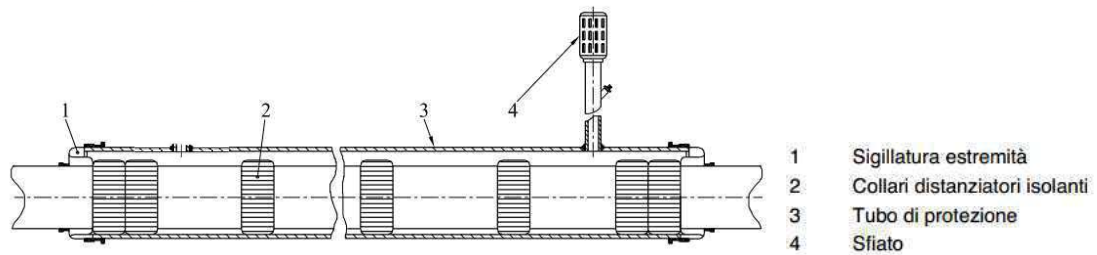
La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso, drenante verso appositi sfiati fuori terra, come previsto dal DM 17/04/2008.

Il manufatto dovrà essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 3 m, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della condotta gas, secondo quanto di seguito illustrato.



Il manufatto di protezione chiuso drenante dovrà essere realizzato con le modalità indicate dalla UNI/TR 11228 del 2007, tipologia C1/1, con una tubazione in acciaio rivestita in polietilene, come da schema seguente.



L'intercapedine, per lunghezze del tubo di protezione inferiore a 30 m, deve essere comunicante con l'ambiente esterno tramite n° 1 sfiato di diametro non inferiore a 30 mm.

Gli sfiati devono:

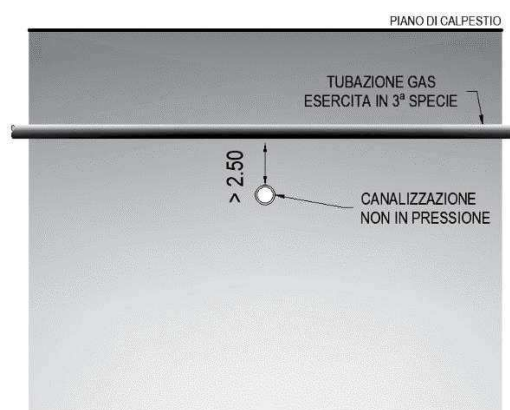
- essere ricavati da tubi in acciaio;
- essere muniti di dispositivo tagliafiamma e protetti contro l'infiltrazione d'acqua piovana;
- essere muniti di presa per la verifica con apparecchi rilevatori di esplosività; tali prese devono essere chiuse con tappi e altri dispositivi che comunque consentano l'introduzione della sonda dell'apparecchio cercafughe (esplosimetro);
- essere protetti contro la corrosione.

Il collegamento tra gli sfiati, la tubazione di collegamento ed il tubo di protezione deve essere eseguito mediante saldatura.

1.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



2. CANALIZZAZIONI IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^a SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.

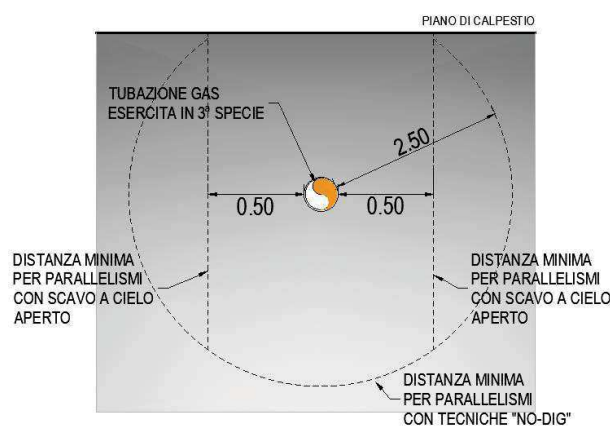
2.1. PARALLELISMI

2.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

2.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



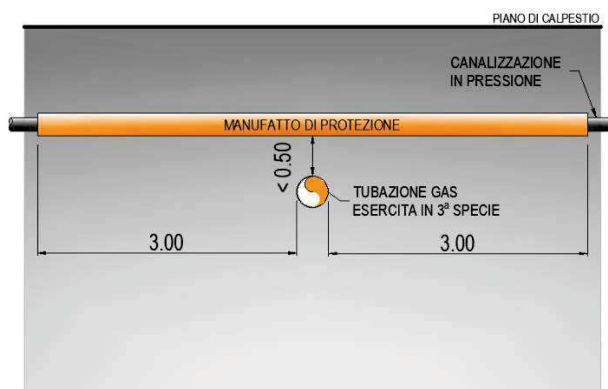
2.2. ATTRAVERSAMENTI

2.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

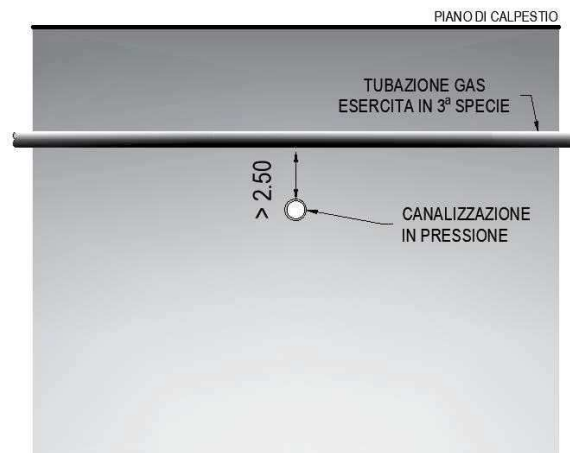
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore.



2.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche “NO-DIG”.

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l’esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



3. CANALIZZAZIONI RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 4[^], 5[^], 6[^] E 7[^] SPECIE

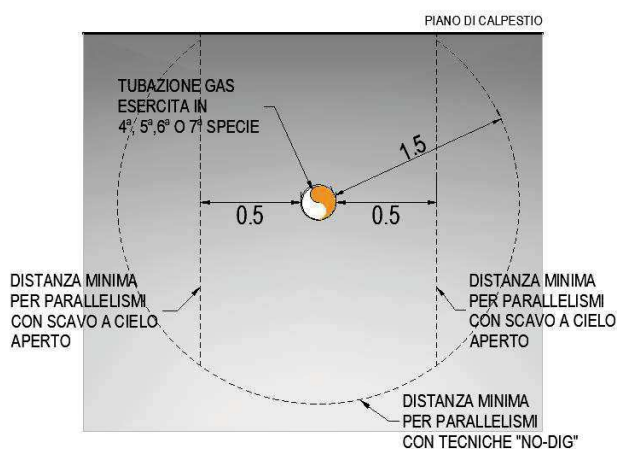
3.1. PARALLELISMI

3.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

3.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



3.2. ATTRAVERSAMENTI

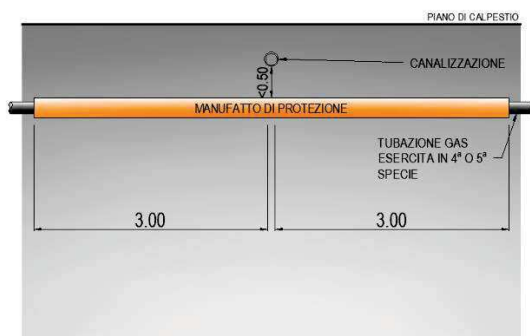
3.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

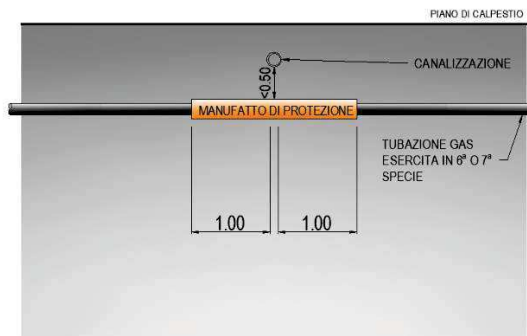
La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

4[^] e 5[^] SPECIE



6[^] e 7[^] SPECIE

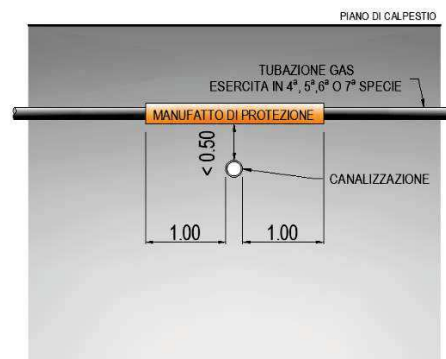


3.2.2. *ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con SCAVO A CIELO APERTO*

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

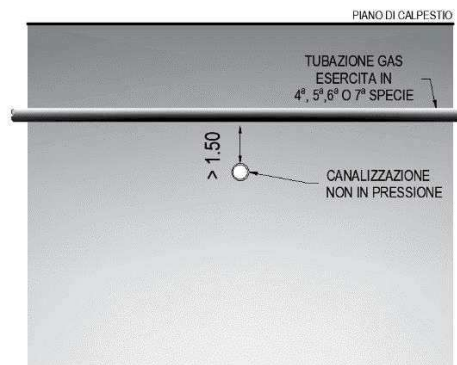
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

Nel caso in cui la tubazione gas attraversata sia in ghisa grigia, l'attraversamento potrà essere realizzato solo previ accordi con il distributore, indipendentemente dalla distanza tra le tubazioni. Durante la fase esecutiva dei lavori si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.



3.2.3. *ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con TECNICHE "NO-DIG"*

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





3.2.4. MANUFATTI DI PROTEZIONE SULLE CONDOTTE GAS DI 4[^], 5[^], 6[^] E 7[^] SPECIE

Qualora il progetto preveda la realizzazione di opere di protezione delle ns. condotte od impianti, dovrà essere inviata la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.

I manufatti di protezione o guaine di protezione, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di tubazioni in PVC, serie normale, marcate "BD" sulla tubazione, secondo norma UNI-EN 1329-1 per diametri fino a DN200 e UNI-EN 1401-1-SN4 per diametri maggiori al DN200.

Le guaine in PVC dovranno essere messe in opera come di seguito descritto:

- taglio longitudinale della tubazione in PVC;
- posizionamento della guaina attorno alla tubazione gas in esercizio;
- allineamento dei due lembi longitudinali della guaina;
- rivestimento per l'intera lunghezza della guaina con nastri a freddo con strato di gomma butilica/mastice e film in polietilene di protezione o sistemi similari;
- chiusura delle estremità della guaina con schiume espandenti;
- rinfianco con sabbia attorno alla tubazione guaina.

Padova, 12 novembre 2024

Spett.le

Comune di Padova

Settore Lavori Pubblici - Servizio Opere Infrastrutturali

Via Niccolò Tommaseo, 60

35131 Padova (PD)

[PEC: opereinfrastrutturali@pec.comune.padova.it](mailto:opereinfrastrutturali@pec.comune.padova.it)

Oggetto: S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027 "Pista ciclabile Mandria" LLPP OPI 2024/001. Segnalazione sottoservizi e programmi di intervento.

In riferimento alla Vs. richiesta prot. n.0510775 del 03/10/2024, Vi confermiamo la presenza di condotte di distribuzione gas metano in esercizio nelle aree interessate dal Vs. intervento e Vi trasmettiamo:

1. estratto planimetrico riportante la presenza di massima delle principali condotte.
2. "Linee Guida generali per opere interferenti con la rete gas"

Per informazioni di maggior dettaglio potrà essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento (uopadova@apretigasnordest.it). Preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Sarà quindi cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar (obbligatorio nel caso di progetti Trenchless o no-dig), in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera.

Tutto ciò premesso, ai sensi della Norma UNI 10576, restiamo in attesa di ricevere il Vostro progetto nel quale dovranno essere riportate le posizioni esatte delle condotte gas metano in esercizio e indicate con elevato livello di dettaglio le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas; nonché i provvedimenti che verranno adottati nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

Nel progetto dovrà essere ben specificata la tecnologia utilizzata per la realizzazione delle Vs. opere:

- scavo tradizionale a cielo aperto;
- scavo limitato o mini-trincea;
- trivellazione orizzontale controllata/teleguidata (TOC/TOT).



**Reti Gas
NordEst**

Nell'eventuale impossibilità dell'adeguamento delle opere alla posizione delle condotte gas esistenti, si precisa che per ogni necessità di modifica ai nostri impianti, dovrà essere inviata apposita richiesta all'indirizzo consegnadocumenti@apretigas.it.

Distinti saluti

AP Reti Gas Nord Est S.r.l.
Chief Technology Officer
Ing. Antonio Vendraminelli

VENDRAMINELLI
ANTONIO
12.11.2024
18:28:03
GMT+02:00



Spett.le

Città di Venezia
Polo Tecnico
Via Niccolò Tommaseo 60
35131 Padova

P.E.C.:

opereinfrastrutturali@pec.comune.padova.it

Oggetto: S.I.S.U.S. - STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE delle Aree Urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FERS 2021-2027 "Pista ciclabile Mandria" LLPP OPI 2024/001 OGGETTO Richiesta sottoservizi e programmi di intervento.

Con riferimento alla Vs. lettera del 18/11/2024, Prot. N. 0510775/U, pari oggetto, Vi comuniciamo quanto segue:

- Nell'area oggetto del Vs. intervento (evidenziate nella documentazione trasmessa) non ci sono linee elettriche di alta tensione interrate di nostra competenza.

Infine, è possibile, nelle aree interessate dai lavori, siano presenti sottoservizi in Media Tensione (non di competenza della scrivente società), per i quali potrete contattare e-distribuzione S.p.a.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Camin



Firmato digitalmente
da: Fabio Trombini
Data: 16/12/2024
14:05:36

UI Camin/Rz292-2024
Comune di Padova - Risposta
Copia a UI Camin